

VITA della COMUNITA'

11-18 aprile 2010

DOMENICA 11 APRILE Seconda di PASQUA 16 FESTA del Perdono 18 vespri e benedizione	7,30 def.ti Perdono di Assisi 8,30 classe 1929 10 Mara 11,15 pro popolo 18,30 Pandini Luigi
LUNEDI' 12 APRILE 20,30 catechesi degli adolescenti	7,30 Corna Angela 17 Angela Pietro e Miro
MARTEDI' 13 APRILE	7,30 Maria e Battista 17 Zanolli Maria Teresa
MERCOLEDI' 14 APRILE 20,45 incontro catechisti	7,30 Fabio Bettani (leg) 17 Lidia Madona
GIOVEDI' 15 APRILE	7,30 Coter Giuseppe 17 Erminia e Mario
VENERDI' 16 APRILE 16 S. Messa e adorazione 20,30 Vespri e Benedizione	7,30 Milani Giovanni, Angela e Marco 16 Luigi e Lucia
SABATO 17 APRILE 21 incontro famiglie in oratorio	7,30 Anna e Fam. 20 - Alessandro (leg) - Danelli Francesco e Carolina
DOMENICA 18 APRILE terza di PASQUA 10 S. Messa animata dai bambini di seconda elementare 12 Battesimo: Luigi e Linda 18 vespri e benedizione	7,30 fam. Moscheni 8,30 Pandini Giuseppe 10 Carlessi Angelo e Domenica 11,15 pro popolo 18,30 Pepi Ceruti

Il Domenica di Pasqua-Vangelo di Gv.20,19-31
L'AMORE VINCE LA MORTE

Venne Gesù a porte chiuse. C'era aria di paura in quella casa: paura dei Giudei ma anche paura di sé stessi, di come lo avevano abbandonato, tradito, rinnegato in fretta. Eppure Gesù viene a trovare, a cercare proprio loro, quelli che sono *"i suoi, quelli che ha scelto perché restino sempre con lui"*. L'abbandonato ritorna da quelli che fanno solo abbandonare, il tradito si mette di nuovo nelle mani di chi ha tradito *"e sta in mezzo a loro"*. Ecco da dove nasce la fede cristiana: **dal fatto che Gesù sta lì, vivo, in mezzo ai suoi**. La fede nasce dal credere ad una Presenza. Dice Papa Benedetto XVI nell'enciclica Dio è amore: "All'inizio della vita cristiana non c'è una **decisione etica** (voler essere una brava persona) o **una grande idea** (impegnarsi per la libertà, l'uguaglianza, giustizia e fraternità per tutti). Decidere di essere cristiani è l'incontro con una persona che dà alla tua vita un orizzonte e con ciò la direzione decisiva. **Qual'è la direzione decisiva?** Dirà S. Giovanni: *"Noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto"*. E' evidente che questo si può solo sperimentare e dire in un cammino di fede che porta a sentirsi amati e considerati dal Signore. Solo quando si giunge a dire a qualcuno **"ti amo"** o quando ti senti dire da qualcuno **"ti amo"** sentiamo che questo equivale ad affermare **"tu sei importante e indispensabile per me, voglio che viva per sempre"**. Sembrerà banale ripeterlo e tuttavia resta vero: la vita trova senso e direzione giusta solo nell'esperienza dell'amore e dell'essere amati e tutti siamo alla ricerca di un amore con i tratti dell'eternità. L'amore può non essere compreso ma non può essere sconfitto. Se Gesù è stato il segno dell'amore, come poteva essere trattenuto nella tomba? E' questa la domanda che c'è dietro alle parole pronunciate da Pietro nel giorno di Pentecoste: *"Dio ha risuscitato Gesù sciogliendolo dalle angosce della morte perché non era*

possibile che la morte lo tenesse in suo potere?

LA FIGURA DI TOMMASO. Dice il Vangelo: "Venne Gesù e si rivolge a Tommaso" nel piccolo gregge cerca proprio colui che dubita "metti qua il tuo dito, stendi la tua mano, tocca!". Ecco Gesù non si scandalizza dei miei dubbi, non si impressiona per la mia fatica di credere, non pretende la mia fede piena, si avvicina a me come sono. A Tommaso basta questo gesto: essere avvicinato da Lui. Chi si fa vicino e tende le mani, non ti giudica ma ti incoraggia. Gesù ha sempre fatto così nella sua vita, si è messo in modo discreto ma vero, vicino all'uomo nella gioia e nel dolore. Tommaso si arrende di fronte al suo Signore che mostra i segni del suo amore per l'uomo: mani, piedi e cuore ferito. Pensavamo che la risurrezione avrebbe cancellato, rimarginato e chiuse le ferite del venerdì santo e invece no! **Perché la Pasqua non cancella la croce ma ne è la continuazione.** La Pasqua è il frutto della croce. Dice Gesù: "Se il chicco di grano non muore non porta frutto". Le ferite sono l'alfabeto del suo amore. Da quelle ferite non sgorga più sangue ma luce e oro. Le ferite sono oro per la vita. Penso alle ferite di tanta gente, alle mie ferite, per debolezza, per dolore, per disgrazia, per colpa di altri. Le ferite sono sacre. C'è Dio nelle ferite. E' una grande verità quello che oggi nel Vangelo Gesù dice a Tommaso: "**Le ferite possono guarire, guarire noi e guarire gli altri**". Proprio quelli che parevano colpi duri o insensati della vita, ci hanno redenti da situazione di male e ci hanno fatto gustare la felicità come Tommaso quando ritrova il suo Signore con i segni della passione e dice: "Mio Signore e mio Dio...mio tutto". Così le ferite provate sulla nostra pelle ci hanno resi capaci di comprendere gli altri, di essere aiuto, di non giudicare. La nostra debolezza è diventata una forza. Come dice il profeta Isaia: "*Guarisci altri e guarirà presto la tua ferita. Illumina altri e ti illuminerai. Perdona e ti sentirai perdonato*". La pace che il Signore promette da risorto non è solo augurio e promessa ma è affermazione: "*la pace è con voi e in voi*". Quella pace scenda ancora sui cuori stanchi, sulle nostre vicende di dubbi e di sconfitte, come una benedizione immeritata, ma proprio per questo, segno fecondo di amore e di felicità.

MESSA AL CIMITERO ogni mercoledì sera ore 20.30
a partire dal 21 aprile fino al mese di novembre

MESSA ALL'ANNUNCIATA alle ore 10
e sospesa solo sabato 17 aprile

Pellegrinaggio a Lourdes

07-12 giugno

**Info in parrocchia
e iscrizioni
entro fine mese**

Pellegrinaggio a Torino

OSTENSIONE della

SACRA SINDONE

Mercoledì 19 maggio

Iscrizioni chiuse

BATTEZZARE NOSTRO FIGLIO?

Nel Bollettino Parrocchiale del mese di febbraio 2010 sono state indicate le date per i battesimi. Accanto alle date sono stati proposti e motivati quattro incontri per i genitori che chiedono per i propri figli il battesimo.

I battesimi sono sempre la domenica:

29 Agosto ore 12.00; 19 Settembre ore 16.00; 24 Ottobre ore 12.00.

Le date dei quattro incontri per i genitori sono i sabati:

08 maggio, 22 maggio, 05 giugno, 26 giugno e si tengono nella casa parrocchiale dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

NB. Per celebrare il battesimo è necessario prendere contatto con i sacerdoti per la preparazione ai quattro incontri e fissare la data.

RINGRAZIAMENTI: a tutti quanti hanno favorito e creato un clima di sentita partecipazione alle celebrazioni della Settimana Santa, a quanti con generosità e vera disponibilità si impegnano per la comunità: nella pulizia della chiesa, nell'addobbo liturgico e floreale, nella musica e nel canto, nel servizio all'altare e nella disponibilità alle letture e al servizio liturgico. **GRAZIE** a tutti quanti che con la partecipazione alla preghiera comune e alla celebrazione di questi giorni santi hanno sostenuto, incoraggiato, favorito, il ripercorrere in un clima di fede e di memoria le tappe conclusive della vita di Gesù. La partecipazione comunitaria a queste celebrazioni, sostiene la nostra fede, aiuta nel dubbio, scuote dalla pigrizia, favorisce la carità e l'amore comune. Questo tempo pasquale rinnovi la nostra adesione al Cristo morto e risorto per noi: la sua Pasqua è la nostra Pasqua perché nella sua risurrezione è data la certezza alla nostra risurrezione. La sua Pasqua ha dimostrato che la morte non è l'ultima parola e che ogni crocifissione può aprirsi ad una risurrezione.